



REALTÀ AUMENTATA Presentato lo studiolo diventato moderno centro culturale

(Nuove Tecniche/ BORTOLANZA)

Lo studiolo di vicolo dei vetri rivive tra storia e tecnologia

CASTELFRANCO

Lo studiolo di vicolo dei vetri riacquista dignità e diventa il punto culturale più moderno della città. Ad accogliere i visitatori in quella che è una costola del museo Casa Giorgione saranno realtà aumentata, uno schermo touch e un video documentario grazie a un'azione congiunta tra l'assessorato alla Cultura con Franco Pivotti, lo storico Marco Mondì e l'agenzia di comunicazione Notorius, braccio operativo del progetto che sarà presentato il 13 settembre all'arena del teatro Accademico dalle 20.45. Già dopo l'inaugurazione, i presenti a gruppi ridotti potranno visitare il gioiello che unisce storia e tecnologia.

LA VALORIZZAZIONE

Nell'ultimo anno lo studiolo è stato oggetto di un intervento di valorizzazione e digitalizzazione per restituire alla città un tassello storico importante dal passato ancora misterioso. «Poteva essere stato uno studiolo notarile, una sede d'accademia, di confraternita o un tribunale di bassa

corte - spiega Matteo Melchiorre, direttore del museo - Di certo è un ambiente enigmatico. È stato fatto un importante lavoro di restyling sullo spazio, è stato un percorso abbastanza lungo». Lo studiolo era stato per diverso tempo dimenticato da diversi conoscitori storici per il suo stato di conservazione.

GLI AFFRESCHI

Oggi invece, sui suoi muri appaiono affreschi e tondi con i simboli delle famiglie nobili, elementi del passato, donne e strumenti musicali che ricordano quelli del vicino Fregio di Giorgione custodito nella casa Museo. «L'elemento di maggior rilievo è la presenza all'interno dello studiolo di affreschi riconducibili ai primi decenni del 500

a un'opera di maestranza veneta forse vissuta nei primi decenni successivi alla morte di Giorgione - spiega Melchiorre - Questo elemento è di grande importanza per la nostra città perché sono proprio queste opere e la loro locazione a parlarci dello studiolo». Diviso tra soffitto e parete c'è un affresco che raffigura una donna con un orecchio in mano. «Un affresco che può avere diversi significati - spiega Marco Mondì - Tra le pene c'era quella di tagliare l'orecchio. Ma può anche rappresentare il dover rimanere all'interno della stanza delle cose che venivano condivise tra i presenti». All'interno dello studiolo si viene avvolti dalla storia ma anche dalla tecnologia in un mix non invadente ma complementare. «Ci siamo ispirati alle soluzioni tecnologiche di cui oggi si dotano i più grandi musei internazionali per dotare anche lo studiolo di soluzioni informative e d'intrattenimento di ultima generazione - spiega Marco La Fiura, direttore creativo di Notorius Agency - L'idea è di offrire ai visitatori un'esperienza appagante e coinvolgente». (l.r.)

**IL PROGETTO
DI RILANCIO
VERRÀ PRESENTATO
IL 13 SETTEMBRE
POI LE VISITE
A PICCOLI GRUPPI**